



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del 21-11-2022

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 14 NOVEMBRE 2014, N. 65 E CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27 E 28 DELLA LEGGE REGIONALE 12 FEBBRAIO 2010, N.10. CONTESTUALE ADOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 14 NOVEMBRE 2014, N. 65 DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT.R 1.01 PODERE INFERNO, AT.R 1.02 LE VALLI FILARE E AT.U 5.06 GRILLI.

L'anno **duemilaventidue** e questo giorno **ventuno** del mese di **Novembre**, alle ore **09:37** nella Sala delle adunanze della Sede Comunale, è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco, Dott. Andrea Biondi.

	Presente	Assente
BIONDI ANDREA	X	
BARGIACCHI FRANCESCA	X	
TONINI DANIELE	X	
ROSSETTI SILVIA	X	
QUERCI GIULIO	X	Da remoto
ROSSINI SERENA		X
ULIVIERI STEFANIA	X	Da remoto
DE BIASE GIUSEPPE	X	
FERRINI FABIO	X	Da remoto
SIGNORI GIACOMO	X	Da remoto
MAULE ANDREA	X	
SCAPIN PATRIZIA	X	
IACOMELLI ELISABETTA		X

PRESENTI	N. 11
ASSENTI	N. 2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, Dott.ssa FUGAZZOTTO VIVIANA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AREA 3 LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E GOVERNO DEL TERRITORIO

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA

N° 2022/31

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 14 NOVEMBRE 2014, N. 65 E CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27 E 28 DELLA LEGGE REGIONALE 12 FEBBRAIO 2010, N.10. CONTESTUALE ADOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 14 NOVEMBRE 2014, N. 65 DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT.R 1.01 PODERE INFERNO, AT.R 1.02 LE VALLI FILARE E AT.U 5.06 GRILLI.

Sindaco: "ringrazio la presenza dei progettisti, l'architetto Monaci e l'architetto Giommoni. È presente anche, come obbligatorio, il responsabile dell'urbanistica, l'architetto Romagnoli. Oggi abbiamo un passo importante perché io, che non sono così avvezzo alla pubblica amministrazione, prima di questa esperienza al Sindaco questi strumenti urbanistici mi sono sembrati complessi e lunghissimi. Tutti mi dicono che basta guardare l'esperienza di altri Comuni, è raro che un'Amministrazione comunale riesca nella stessa legislatura avviare il procedimento e approvare sia il Piano strutturale che il piano operativo. Oggi, dopo l'approvazione definitiva del Piano strutturale è già realtà, perché nel frattempo è stato approvato dalla Conferenza paesaggistica, pubblicato nel BURT, dopo la pubblicazione 30 giorni entrato effettivamente è in vigore nel mese nel mese scorso, nel mese di ottobre, a fine settembre e inizio ottobre, ora non mi ricordo il giorno preciso. Il Piano Operativo avrà lo stesso iter, poi Romagnoli spiegherà e parlo in generale ci sono tre schede, invece li andiamo a riadottare per le modificazioni che sono avvenute da parte della Conferenza paesaggistica e, in generale, sarà lo stesso iter, ovvero vi saranno conferenza paesaggistica che prende atto dell'approvazione dei dell'approvazione definitiva del Piano operativo dopo la Conferenza paesaggistica che noi ufficiosamente abbiamo già chiesto alla Regione avvenga quanto prima, , che chiederemo immediatamente appena verbalizzato la delibera per avere la convocazione ufficiale, dopo l'approvazione della conferenza paesaggistica si passa alla pubblicazione del BURT e vi sono 30 giorni. Visto che siamo a quasi fine novembre possiamo ipotizzare che a gennaio del nuovo anno, il piano operativo sarà a tutti gli effetti in vigore, e quindi tutte quelle che sono le schede di trasformazione, le norme generali, potranno avere il loro percorso. Dal punto di vista delle tre schede, invece, se ci dovrà essere l'adozione e, insomma, l'architetto Romagnoli poi spiegherà i dettagli della scelta, ci sarà di nuovo la l'adozione che faremo oggi in seduta, stante l'approvazione definitiva, le osservazioni e le controdeduzioni e però, insomma, no tranne stravolgimenti nel per nel momento delle osservazioni e delle controdeduzioni, la Conferenza paesaggistica, visto nessuna indicazione di Conferenza paesaggistica, non interverrà con rimettendo in discussione il tutto e quindi si arriverà a nel corso del 2023, posso ipotizzare, all'approvazione definitiva anche di queste tre schede. Posso ipotizzare perché, come dire, la legislatura è in via di definizione, quindi un cambio di legislatura porta anche a un'attesa, la costituzione del Consiglio comunale nuovo, della Giunta, l'avvio dell'iter, quindi, insomma, non sarà una cosa così lineare, non posso prendere impegni entro giugno, ce la facciamo perché anzi, entro 45 giorni da quando verranno indette le elezioni, perché i tempi sono fortemente, sono fortemente stretti. Ecco, io su questo ringrazio e apprezzo molto la presenza dei progettisti e su questi strumenti urbanistici hanno dato molto, hanno dimostrato una professionalità di spessore, abbiamo ricevuto complimenti anche della Regione e della Sovrintendenza sul quadro generale degli strumenti urbanistici, quindi significa che abbiamo fatto un ottimo lavoro tra la parte politica, ufficio

comunale e progettisti incaricati. Devo ringraziare l'Assessore Saragosa come assessore esterno che io ho cercato a inizio legislatura proprio su questo obiettivo e lo ringrazio che possiamo dire che, accettando questa sfida, questo impegno, oggi raccogliamo i frutti, perché la sua competenza è stata determinante nell'inquadrare gli indirizzi politici nel percorso ideale. Ringrazio anche l'architetto Romagnoli e l'ufficio tecnico per il lungo lavoro fatto perché comunque i progettisti fanno una parte del lavoro, ma insomma poi le delibere devono essere presentate dall'Ufficio elaborati dall'Ufficio. Il lavoro è importante, visto che noi non abbiamo una struttura che permette di avere un ufficio che fa solo l'urbanistica, ma anche tutto il resto, l'impegno estremamente gravoso. Fatta questa premessa d'obbligo, in qualità di Sindaco, lascio la parola al professor Saragosa, per la presentazione, diciamo politica, poi lascerò la parola all'architetto Romagnoli per le specifiche tecniche."

Assessore Saragosa: "penso comunque sia che sia una buona giornata, questo perché lo diceva il Sindaco, gli strumenti urbanistici sono sempre, diciamo, strumenti molto complicati, perché mettere in gioco, ovviamente un'analisi e poi un'idea di territorio di tutto il territorio, di un territorio vasto come quello di Gavorrano che è immenso, insomma, diciamocelo con chiarezza, e di solito gli anni per costruire quadri conoscitivi per poi elaborarli in fase progettuale sono anni lunghi, richiedono molto approfondimento, tra l'altro è una legge che richiede di attivare obbligatoriamente processi partecipativi profondi. Insomma, o se noi abbiamo fatto, se vi ricordate, qualche tempo fa e quindi i quattro anni per approvare uno strumento urbanistico, perché di quattro anni si tratta poi alla fine, non sono lunghissimi. Io penso che si può fare una statistica e vedremo che, insomma, non sono tanti i Comuni che riescono a questi obiettivi. Se non volete fare una statistica globale, guardatevi intorno e vedete poi quello che dico corrisponde effettivamente alla realtà. Ma qui non è il problema che se ne approva uno e quattro anni, se ne approva due in quattro anni, perché di solito i piani strutturali vengono fatti, diciamo, prima, e poi i piani operativi vengono effettuati dalla data di approvazione definitiva del Piano strutturale. In questo Comune, insomma grazie a una decisione presa anche nel tempo, gli strumenti urbanistici sono stati fatti ovviamente a cascata, non potevamo approvarli insieme, ma sono stati fatti insieme, quindi in realtà questi quattro anni dobbiamo vederli proprio come un tempo brevissimo, come qualche cosa che è corso, spero proficuamente e che ha portato a questi due risultati, perché oggi concludiamo l'iter di progettazione e di pianificazione del territorio nella sua completezza che è davvero un obiettivo importante. Vorrei ancora di più potenziare questa roba, e lo dico ringraziando e vedendo soprattutto i progettisti, perché poi gli Assessori possono battere i pugni andando dai Sindaci e dire "Sindaco bisogna fare svelta, sono i nostri obiettivi politici, quelli di governare il territorio", ma poi, insomma, poi ci vuole anche le gambe tecniche all'urbanistica perché l'urbanistica ha soltanto una grande dichiarazione politica e poi mettere in campo una parte tecnica e riguarda, diciamo, la sfera proprio della progettazione fisica del territorio, ma anche della progettazione giuridica del territorio. Quindi bisogna ringraziare soprattutto il Corpo dei progettisti Rita, Stefano e dell'ufficio tecnico interno, che poi ha seguito tutti questi processi in modo molto convinto, perché senza la loro assistenza potevamo battere tutti i piedi del mondo, però non saremmo riusciti a raggiungere l'obiettivo. Poi ringraziamo loro in presenza, ma il corpo dei progettisti è ovviamente più vasto: dentro dobbiamo mettere gli ingegneri idraulici, dovevamo mettere geologi e su cui, insomma, abbiamo fatto anche pressione per raggiungere. Ora, come dire anche qui il percorso è ulteriormente più breve perché in questa fase di pianificazione urbanistica, soprattutto nella regione Toscana, i processi interni al semplice comune sono, diciamo, processi che vanno fino all'adozione del piano e noi abbiamo adottato il piano ormai tanto tempo fa, ma la Regione, giustamente ci mancherebbe però insomma su questo aspetto un pochino critico sono, giustamente mette in campo un processo di approfondimento e di approvazione molto profondo, mettendo insieme tra l'altro enti di vario livello, a partire appunto dagli enti locali, tutti compreso Provincia, poi fino ad arrivare allo Stato perché questo strumento urbanistico, a dispetto forse di quelli del passato, cerca faticosamente di mettere insieme obiettivi di ogni genere, fra cui non solo il governo del territorio -urbanistica e pianificazione territoriale - ma anche Pianificazione paesaggistica, insomma, cioè riprende tutti i vincoli dello Stato e cerca in qualche modo di digerirle e la verifica di questo processo, se lungo, richiede delle conferenze paesaggistiche cosiddette, che, insomma, più guardo i miei tecnici, sono piuttosto faticose e, se non mi

sbaglio, richiedono approfondimenti a vari livelli e richiedono, di lavorare, quindi questo richiede ovviamente del tempo, quindi in realtà il processo sarebbe stato più breve se fossimo di fronte a un quadro normativo diverso, questa richiesta approfondimenti importanti che vuol dire, un anno e mezzo lo si è perso nel mettere insieme tutti i soggetti dello Stato italiano che si occupa di pianificazione, cioè Sovrintendenze, ovviamente come organo decentrato del ministero Romano, eccetera, eccetera. Insomma, questo è un lavoro faticoso, è un lavoro faticoso perché non ha una tradizione storia lunghissima, è una cosa che si fa da qualche anno e quindi anche gli enti che partecipano a difficoltà a capire il linguaggio e quindi ad approfondire bene i temi della pianificazione. Le Sovrintendenze nel tempo hanno sempre fatto un altro mestiere, a tutela soprattutto di edifici, insomma, ma non mai la pianificazione dei territori piani paesaggistici in Italia si contano sulla dita di una mano, insomma, esperienze tra l'altro non hanno nemmeno portato a grandi frutti, quindi è stato un lavoro importante. Inoltre, dico questo e poi mi fermo, credo che questo tipo di pianificazione però, abbia un grande merito di mettere allo stesso tavolo davvero tutti gli enti della pianificazione, fra cui anche quelli relativi a, che tanto ci hanno fatto lavorare, ai problemi idraulici e il territorio e ora il comune di Gavorrano, fortunatamente, non è un Comune sottoposto a grandi problematiche di tipo idraulico, altri comuni, ovviamente, a partire subito da Follonica o da Scarlino soprattutto, arriva un fiume e quindi lì ci sono problemi importanti, ma insomma questo comunque ragionare fino nel dettaglio estremo nella comprensione della pericolosità e quindi del Governo e della pericolosità dei sistemi idraulici è un altro pregio che i nostri strumenti urbanistici hanno portato avanti no, tante volte ci accorgiamo quanto questi problemi, ma insomma ieri a Stromboli, insomma, si potrebbe fare una lista infinita, Senigallia, tutte quello che volete, sono problemi così rilevanti, noi perlomeno abbiamo un quadro abbastanza chiaro degli interventi anche che dobbiamo mettere in campo per mettere in sicurezza totale il nostro territorio. Mi sembra un'attività importante che questo Comune si è dotato. Due cose finali: non è vero che il processo è finito, diciamo con chiarezza perché nella Conferenza paesaggistica tre schede che noi avevamo portato dopo l'adozione che sono, come avrete visto dalla delibera, l'ATR 101 ATR 102 ATU 506, cioè Podere Inferno, Filare e Grilli hanno subito in questa, diciamo discussione profonda a vari livelli, con la Sovrintendenza che ovviamente mette il suo peso da 90 - Sovrintendenza che rappresenta lo Stato e rappresenta una direttiva costituzionale fondamentale - la Repubblica tutela il paesaggio, quindi, su quelle hanno, diciamo, hanno portato a delle variazioni sostanziali e la Regione Toscana ha consigliato di riadottarle, quindi con questo atto oggi approviamo definitivamente il 99% del piano operativo. Rimangono tre schede, vanno riadottate nella variazione sostanziale rispetto agli obiettivi che l'Amministrazione si era dato, quindi tenete conto e dovremmo ritornare. Però devo dire che c'è un altro punto e che sarà trattato anche al prossimo punto all'ordine del giorno su cui facciamo attenzione, cioè il Piano operativo dice per una parte importante di Bagno di Gavorrano, noi adotteremo uno strumento particolare che si chiama programma complesso di riqualificazione urbana insediativa, che poi è l'altro punto, e su quello ovviamente dobbiamo aspettare un attimo. Dobbiamo aspettare che cosa? L'approvazione del piano operativo per poterlo adottare, ma già oggi diamo la delibera all'avvio del procedimento che porterà in qualche modo alla redazione di questa cosa. Quindi, c'è un punto centrale che il piano operativo non è operativo, insomma, perché in qualche modo deve procedere a un altro strumento. Abbiamo voluto scegliere questo percorso perché, ovviamente, crediamo che la parte di Bagno soprattutto la parte Bagno - Gavorrano ha il suo centro storico la parte di Bagno ha un centro della città ancora molto debole - e quindi c'è bisogno di un lavoro molto più attento e non una pianificazione urbanistica generale. Là dentro andremo a fare una valutazione molto più dettagliata, veramente particolareggiata di quelle che saranno le trasformazioni. Stiamo lavorando, arriverà a breve."

Sindaco: "ora lascerei la parola all'illustrazione tecnica, all'architetto Romagnoli"

Arch. Romagnoli - responsabile Area III: "buongiorno a tutti, questa è la terza volta che il Consiglio comunale sottopone alla sua approvazione il piano operativo è stato adottato nel 2020, nel 2021 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni, alle tante osservazioni presentate, e nel frattempo tale approvazione delle controdeduzioni, approvazione definitiva che, verrà sottoposta al vostro voto oggi, ci sono state cinque riunioni della Conferenza paesaggistica. Naturalmente trovate traccia delle modifiche apportate a tutti gli elaborati del piano operativo, trovate tracce attraverso la colorazione, nel Deliberazione di Consiglio Comunale N. 51 del 21-11-2022

senso che le parti in rosso delle norme, così come quelle delle schede, sono quelli e sono state apportate in fase di controdeduzione alle osservazioni presentate, mentre le parti in verde sono quelle che sono state inserite a seguito delle varie riunioni della Conferenza paesaggistica. La Conferenza paesaggistica, come avrete avuto modo di vedere ha modificato in parte le norme, ha modificato in parte le schede, tre di queste schede di trasformazione sono stati modificati talmente in maniera incisiva che siamo stati costretti a riadottare, cioè ricominciamo da dove avevamo lasciato nel 2020, ricominciamo l'iter di approvazione di questi tre schede, con l'adozione di oggi perché sono state modificate sia per quanto riguarda le quantità ammesse, sia per quanto riguarda le funzioni ammesse, sia per quanto riguarda il perimetro e quindi l'estensione stessa degli ambiti di trasformazione. Sono le 3 schede che sono riferite al podere inferno, sono tutti e tre di natura turistico ricettiva, il podere inferno, le valli di Filare e Grilli. Tutti e tre in fase di adozione, ma anche in quella di controdeduzione, avevano funzioni a campeggio. La Conferenza paesaggistica ha ritenuto che questa funzione non fosse adatta anche da un punto di vista paesaggistico, funzionale, infrastrutturale, eccetera, e quindi per ciascuna di esse ha modificato proprio la funzione. In alcune parti si parla di alberghi e comunque rientrano sempre all'interno della funzione, come dire turistico ricettiva, ma sono state talmente modificate che oggi le dobbiamo riadottare. Oggi approviamo anche la conclusione del procedimento di VAS che è la valutazione ambientale strategica, che ha un procedimento che corre parallelo a quello urbanistico e che serve a valutare dal punto di vista ambientale e delle risorse quanto incide questo programma, questo piano sulle risorse del territorio: l'acqua, l'aria e l'ambiente in generale. È stato sottoposto, l'ultima riunione è stata fatta il mese scorso del Nucleo di Valutazione, al quale sono state sottoposte tutte le modifiche apportate al piano al piano operativo, comprese le 3 schede che dobbiamo riadottare, e il Nucleo di valutazione ha ritenuto di come dire di concludere positivamente l'iter di valutazione anche del piano operativo. A questo punto che cosa succede: con l'approvazione definitiva di oggi invieremo tutta la documentazione che è in vostro possesso alla Regione Toscana per la verifica finale in Conferenza paesaggistica, se tutte le modifiche che la Conferenza paesaggistica richiesto sono state recepite dal comune di Gavorrano. Noi abbiamo già inviato informalmente alla Regione Toscana gli elaborati, tant'è vero che per piccolissime cose, comunque precedentemente al vostro invio, sono state rilevate alcune piccolissime ripeto, cose da modificare, eccetera. Quindi siamo abbastanza tranquilli che nell'ultima Conferenza dei servizi, il tutto venga approvato abbastanza tranquillamente, in maniera poi da pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, e poi l'efficacia effettiva del piano operativo avverrà 30 giorni dopo la pubblicazione sul BURT. A quel punto lì decadrà completamente il Regolamento urbanistico che ancora oggi teniamo in considerazione per le salvaguardie, nel senso che, se uno, presenta una pratica edilizia va comunque esaminata rispetto al Piano strutturale, approvato definitivamente, al piano operativo che approviamo oggi, ma anche al Regolamento urbanistico, che rimane in vigore fino a che non avrà piena efficacia il piano operativo. Come avrete avuto modo di vedere anche dalle comunicazioni che sono state inviate negli ultimi giorni prima del Consiglio comunale di oggi, le modifiche al piano, ancorché di lievissima entità le hanno subite fino al 17 novembre, perché c'è stata comunque un'interlocuzione con il Genio civile che doveva dichiararci che le nostre indagini geologiche, idrauliche, eccetera, eccetera erano adeguate e sono adeguate alla legge 41, ecco l'ultimo parere che abbiamo avuto l'abbiamo avuto il 17 novembre da parte del Genio civile, che ritiene comunque il piano adeguato, ma che ci prescrive tre piccolissime cose da inserire nelle norme tecniche di attuazione e da inserire in una scheda che è quella di Potassa, perché comunque lì c'era una pericolosità idraulica forte alla pericolosità idraulica di classe 4 e ci ha chiesto di inserire nella scheda alcune piccole prescrizioni che riguardano i parcheggi, fondamentalmente, che sono quelli che ricadono all'interno dell'area a pericolosità 4, ma che, ripeto, sono come dire delle raccomandazioni nel caso in cui, con tempi di ritorno secolari, in caso di alluvione si debbano mettere in pratica alcune operazioni che, secondo me, non hanno nemmeno valenza urbanistica. Però comunque le abbiamo inserite perché si tratta di transennare la strada, chiudere la strada, eccetera. E comunque, visto che nel parere del Genio civile si faceva riferimento a questo, le abbiamo inserite nella scheda. Altre due piccole integrazioni che ci ha chiesto il Genio civile riguardano le fattibilità e le pericolosità geologiche, dove si limita, ma anche in questo senso qui

abbastanza lapalissiano, perché comunque dove c'è una pericolosità geologica molto elevata, ci dice il Genio Civile state attenti, non fate fare le trasformazioni, diciamo che già tutto il corpo normativo della del piano operativo conteneva queste attenzioni e queste salvaguardie queste prescrizioni. Il Genio civile ha ritenuto comunque che debbono essere in qualche modo sottolineate, le norme tecniche attuazione, mi sembra, l'articolo 94 e l'articolo 95 sono stati integrati con questi due commi che ha richiesto il Genio civile. Per questo vi dico la delibera che faceva riferimento a un certo punto vedete puntini puntini puntini al parere del Genio civile, quando è stata scritta la delibera ancora non avevamo il parere del Genio civile e il Consiglio comunale stamattina, rispetto a quanto già trasmesso ai Consiglieri, dovrà prendere atto di queste tre piccole integrazioni che ha richiesto il Genio civile, tra l'altro, con la fattiva collaborazione dei progettisti, siamo riusciti a adeguare gli elaborati anche alle prescrizioni che ci sono arrivate il 17, quindi noi molto velocemente, una volta approvata, è messo a posto la delibera, invieremo tutta la regione Toscana sia per la Conferenza paesaggistica, ma anche per la parte che riguarda il procedimento urbanistico, vero e proprio, così come lo invieremo alla provincia di Grosseto. In questo modo, come già detto dal Sindaco e l'Assessore, contiamo che entro la metà di gennaio il nostro piano diventi efficace a tutti gli effetti quindi, ripeto, oggi è l'ultima volta che vedete il piano operativo perché l'approviamo definitivamente, verrà rivisto da questo Consiglio comunale o da altri Consigli comunali solo per le 3 schede che vengono riadottate stamattina."

Sindaco: "grazie Romagnoli, allora, prima di passare magari ad interventi di natura più politica o dichiarazione di voto, io chiederei sì chiederei se ci sono necessità di domande chiarimenti specifiche per prima di partire con il dibattito più di natura politica, se ci sono chiarimenti da fare? Qui in presenza no, chiedo a chi è connesso in videoconferenza se ha seguito, se ha delle domande basta attivare il microfono. Non ci sono altri segni di intervento e quindi procediamo a dibattito, chiunque voglia intervenire per dichiarazione di voto e commentare questo punto all'ordine del giorno ne ha facoltà".

Capogruppo Maule: "Grazie Sindaco, ma brevemente, anche perché ne abbiamo già dibattuto abbastanza nei precedenti Consigli, solo per ribadire che la nostra - come Gruppo consiliare - la nostra idea di territorio è leggermente diverso della vostra quindi buona parte, o comunque una consistente parte dei contenuti del piano operativo non ci sentiamo di dividerla completamente ed anzi, abbiamo un giudizio abbastanza critico in tal senso se Saragosa, mi permette una battuta: per quanto riguarda l'approvazione contemporanea del piano operativo del Piano strutturale, sì vero, dal suo punto di vista, che comunque un motivo di prestigio, un atto di coraggio da parte di questa Amministrazione, però ci tengo a ricordare che l'aver portato insieme in contemporanea questi due importanti documenti, in qualche modo ha creato un'ingessatura sul territorio più che ingessatura ha creato comunque una serie di difficoltà ai professionisti, alle imprese, ai cittadini, per quale motivo? Perché, come accennava Romagnoli, nel momento in cui un cittadino oggi presenta una un'istanza per qualsiasi intervento di natura edilizia deve comunque dimostrare all'Amministrazione comunale il rispetto della doppia normativa. Quindi, il rispetto al Regolamento Urbanistico che ormai è prossimo al decadimento, ma rispetto anche al nuovo piano operativo rispetto fino a un mese fa, il vecchio Piano strutturale rispetto anche il nuovo Piano strutturale. Quindi diciamo che, anziché dover presentare un'istanza che vale su due regolamenti, un piano operativo e un piano strutturale, di fatto devono dimostrare che quella istanza rispettava quattro regolamenti in contemporanea e questo in qualche modo ha creato delle difficoltà ai professionisti e alle imprese. Lo ha creato nel momento in cui si parlava di 110 e di varie tante altre opportunità. Questa, se mi permette, ecco solo questa osservazione, questa critica ripeto poi son due punti di vista, perché posso sicuramente capire il suo punto di vista, il fatto di dire con orgoglio, arriviamo oggi ad approvare in via definitiva il piano operativo e quindi abbiamo completato nel nostro mandato, nei nostri cinque anni, il rinnovamento completo degli strumenti urbanistici, quindi cioè capisco il suo punto di vista. Il mio è leggermente diverso, grazie".

Sindaco: "Grazie Maule. Scapin chiede l'intervento, prego."

Capogruppo Scapin: "grazie per l'esposizione, grazie per questo lavoro così importante; da un'analisi non tecnica, perché io non sono un tecnico, del Piano strutturale del Piano operativo, scusate, ho potuto comprendere questo: che per quanto riguarda cioè mi è sembrato molto interessante per quanto riguarda la parte, diciamo, prettamente abitativa, quindi il riuso delle strutture e il non consumo di suolo, il

cercare di chiudere, magari, cantieri che erano stati aperti tipo la Fiesolana, tipo via Rossini a Bivio Ravi, tipo il Grilli e quindi di dare forma e decoro a parti del nostro Comune che - Potassa il Consorzio agrario - ampiamente degradate e quindi da questo punto di vista dico che un secondo me è un ottimo, un ottimo lavoro. Ciò che riesco molto meno a condividere è invece la parte che riguarda la struttura, le nuove strutture turistico ricettive e vado per gradi. Il creare un'area camper all'ingresso del paese come funzionale al Geoparco non mi sembra un'ottima scelta. Per quale motivo? Intanto un'area camper, anche se gestita, anche se organizzata, crea sempre non dico confusione, ma comunque non è il miglior biglietto da visita per chi viene a visitare Gavorrano, oltretutto abbiamo approvato in alcuni Consigli fa ed è già operativo, esiste un'area camper a 4 chilometri di distanza, ed è a Bivio di Ravi, privata, è vero, però è già esistente, quindi questo, secondo me, non è un punto a favore di questo strumento e gli altri sono lo stesso le strutture ricettive, intanto la trasformazione da campeggi a villaggi. Beh, villaggio diventa qualcosa di diverso, quindi non è un insediamento fisso, ma è comunque un insediamento che poi può diventare altro, per cui io, da questo punto di vista, sia per l'inferno sia per le valli ritengo che forse sono di troppo nella nostra struttura del Comune, anche perché è previsto l'ampliamento del Pelagone, che è una struttura già presente, è previsto l'ampliamento e la trasformazione e del campeggio della Finora, che, insomma è stato un dramma per l'Amministrazione comunale, fino a che non è riuscita a venderlo, è in atto una scelta che è quella del riuso a fini turistico, diciamo alberghieri, passatemi il termine in modo molto vasto, dell'albergo diffuso o comunque del progetto che si è sviluppato su Caldana, mi pare che abbia insomma che ci sia la volontà di svilupparlo anche su altre frazioni del comune. Infine, la scelta forse meno azzeccata, direi dal mio punto di vista, è quella del campeggio che forse non è più campeggio ai Grilli, quindi, mi dite sinceramente, ma chi è che viene a campeggiare al Grilli per andare al mare a Castiglione in un posto che sinceramente non è uno dei più tranquilli: ha la via Aurelia a tre passi, è vero che non c'è un traffico pesante, ma comunque ha il suo traffico, ha una scuola materna al confine, ha un campo da gioco a pochi passi, lo stesso, per cui ritengo che sia una scelta che non abbia una grande, una grande logica. Ultimo e poi chiudo, l'altra difficoltà, cioè l'altra scelta che non mi sembra così congrua, anche con il nostro paesaggio, con il nostro ambiente, è quello del parcheggio multipiano in piazza della Resistenza a Gavorrano. Io non vorrei che Gavorrano fosse decorata ancora una volta, con una colata di cemento, e con questo chiudo e purtroppo dico che il mio voto sarà un voto negativo a questo Piano strutturale. Mi sarebbe piaciuto che il Piano strutturale potesse essere votato in due parti. Avrei votato positivamente tutta la parte diciamo, del l'insediamento abitativo del non uso di suolo, del riuso e quant'altro, però, dal punto di vista della parte, invece, riguardante le strutture ricettive e non me la sento di poter dare un voto favorevole e quindi il mio sarà un voto contrario con dispiacere. Grazie"

Sindaco: "grazie Scapin. Chiedo se ci sono interventi, altri interventi in presenza prima del diritto di replica dell'Assessore Saragosa, non c'è nessuno che chiede la parola, quindi chiedo se ci sono interventi da remoto. Basta attivare il microfono."

Consigliere Ferrini: "buongiorno a tutti. un intervento brevissimo soltanto per ringraziare l'assessore Saragosa per la competenza e l'assistenza, che ha dato insomma all'Ente nella realizzazione di questi due importanti atti e un ringraziamento anche per quanto riguarda i dipendenti del Comune che hanno lavorato in questa direzione. Perché chi non ha a che fare con i moloch rappresentati dalla Sovrintendenza, il Genio civile e tutti gli altri soggetti con cui si deve obbligatoriamente interloquire per approvare un atto come questo, non si rende conto di quale sia la difficoltà estrema rappresentata dal sistema burocratico italiano. Quando abbiamo avviato legislatura, pensavamo di arrivare a questo obiettivo in molto meno tempo, lo pensava anche il Sindaco, però le situazioni in cui ci dobbiamo muovere e i soggetti con cui ci dobbiamo confrontare hanno tempi che definire biblici è riduttivo, quindi veramente un ringraziamento di cuore a tutti quelli che hanno lavorato per arrivare al risultato, che sì, presenterà aspetti negativi aspetti contestabili, ma rappresenta anche tantissimi che sono positivi e che devono essere sempre rapportati al fatto che quando ci si muove in questi ambiti si ha a che fare con quadri e con regole che sono estremamente stringenti e che limitano fortemente quelle che in realtà dovrebbe essere la capacità di governo dell'amministrazione, grazie ancora a tutti."

Sindaco: "grazie consigliere Ferrini, anche Silvia Rossetti chiede la parola"

Consigliere Rossetti: "Allora anch'io, come appunto ha detto Fabio, ringrazio tutti quelli che hanno partecipato alla stesura di questi strumenti, perché penso appunto siano molto importanti e sono contentissima di aver fatto parte di questa Amministrazione proprio nel momento in cui venivano rinnovati e i ringraziamenti a tutti i tecnici e anche all'Assessore che è stato anche molto bravo nell'esposizione, chiaro in quello che dovevano essere norme. Come rappresentante del Partito Democratico, già all'approvazione del Piano strutturale, avevo portato appunto la voce anche del partito che è contento perché comunque erano tutte cose che più o meno erano anche previste nel nostro programma quando siamo andati a votare, per cui ovviamente il mio voto sarà favorevole e ringrazio nuovamente l'amministrazione"

Sindaco: "Grazie consigliere Rossetti. Sì votare, approvare e portare fino in fondo gli strumenti urbanistici, basti vedere quello che succede nei Comuni a noi limitrofi non è una cosa semplice, non è neanche una cosa scontata e Ferrini ha centrato nel suo intervento, ha anche quali sono le complessità, basti pensare non è il giorno delle polemiche ma insomma, che il Genio civile a livello urbanistico ci dica come bisogna comportarsi in caso di il rischio di inondazione mi sembra assurdo, nel senso che sia nello strumento urbanistico, che saranno poi il Piano comunale della Protezione civile, che fra l'altro stiamo procedendo a fare e quindi non capisco queste prescrizioni, però ne prendiamo atto. Diciamo che votare gli strumenti urbanistici spesso anche in vite politiche lunghe, capita una volta nella vita tranne se ti chiami Bargiacchi. Se ti chiami Bargiacchi, sei qui a votare sia i precedenti strumenti urbanistici sia quelli attuali, ognuno c'ha i suoi primati. Bene, lascio la parola Saragosa per il relativo intervento, volevo solo aggiungere alcuni aspetti rispetto a quello che l'intervento di Scapin che ho compreso, in parte ho anche apprezzato e condiviso, nel senso che gli equilibri tra gli organi che all'Amministrazione comunale, indirizzi politici, ma anche l'acquisire quando si fanno le schede trasformazione, le richieste delle proprietà, perché abbiamo fatto una manifestazione d'interesse prima, eccetera, poi vengono messe a discussione dagli enti superiori e vediamo che questo è l'obiettivo e poi si arriva a una conclusione, a una sintesi che è molto simile a quello che erano le critiche, anche nell'adozione, cioè i campeggi, il paesaggio, il consumo di suolo e devo dire, la Conferenza paesaggistica su questo entrata col forbicione non è che è entrata con il bisturi per fare qualcosa di preciso e millimetrico entrato col forbicione, e ne prendo atto. Io non lo considero una sconfitta politica nel considero una sintesi rispetto a quelli che erano gli indirizzi politici, gli obiettivi delle proprietà che hanno bisogno per intervenire di avere un'economicità dell'intervento, e gli organi superiori per quanto riguarda la pianificazione urbanistica e sono la Regione Toscana e che la Sovrintendenza. Ma oggi andiamo a votare qualcosa di simile, cioè votiamo non in separata sede l'adozione delle tre schede e l'approvazione definitiva di tutto il resto, su cui ci sono anche norme che agevolano il riuso del patrimonio edilizio all'interno dei borghi, ma dall'altra parte approviamo una riadozione, quindi approvare la riadozione significa che quelle tre schede non sono realtà domani, ma sono di nuovo da controdedurre, subiscono delle osservazioni, vengono controdedotte e poi dopo vengono approvate definitivamente secondo lo stesso percorso, dopo ritornano in Conferenza paesaggistica. Quindi volevo dire che sì, il voto è unico, ma come dire, sono due percorsi separati. Quindi, quelle tre schede che sono quelle più importanti, perché il Pelagone anche lì ha ricevuto non una modifica sostanziale, perché non si cambia destinazione, non ci sono e per questo non viene riadottato, ma anche lì consumo di suolo è stato limitato fortemente, perché da 15.000 metri quadrati di superficie totale si passa a 7.000, quindi meno della metà e dal punto di vista anche del campeggio vi è un ampliamento, ma è più una riorganizzazione possibile, perché poi i due terzi del campeggio della Finora sono a vincolo boschivo, quindi si può fare assolutamente poco o niente se non installazioni temporanee. Intendevo che da questo punto di vista non c'è un impatto oggi al punto e siamo arrivati non c'è un impatto importante sul territorio e sul consumo di suolo. Oggi non c'è. Oggi siamo arrivati a una sintesi che va verso quel ancor più verso quella direzione. Volevo solo sottolinearlo perché non volevo fraintendimenti. Ecco, lascio la parola all'assessore Saragosa per diritto di replica"

Assessore Saragosa: "Solo per dire due cose su alcune cose ho sentito. La prima, mi concedete così la mia deriva personale ho dedicato la vita sia dell'urbanistica, quando il Genio civile interviene, dicendo che bisogna transennare, questo lo scrive sul piano urbanistico, mi sento profondamente offeso perché ammettiamo che invece la transenna avesse un nastro, dovremmo fare una variante urbanistica per poi

agire in caso di emergenza e credo che questo sia ovviamente non esondazione in campi diversi, ormai complicati, troppi enti intervengono con orizzonti diversi rispetto al linguaggio della pianificazione eppure è un linguaggio strutturato insomma, e quindi bisognerebbe agire più all'interno di questa cosa, ma questo è il momento che si vive, insomma, ognuno le dice, cerchiamo di governare processi, arrivando poi agli obiettivi, e sono importanti perché l'obiettivo importante è governare le trasformazioni territoriali e darsi degli obiettivi politici di governo, e gli strumenti, non gli unici, nemmeno forse più importanti, ormai, ma insomma strumenti diciamo di un certo rilievo sono gli strumenti di governo del territorio che sono il Piano strutturale e il Piano operativo. Da domani è davvero possibile raggiungere gli obiettivi espressi, poi in fin dei conti da questa Amministrazione, perché siamo riusciti a chiudere all'interno di questi anni e non ci torniamo sopra perché oggi la discussione è molto limitata, cioè oggi noi approviamo definitivamente, cioè l'adozione è il momento in cui si esprime evidentemente le volontà, si ridefiniscono, insomma ci si differenzia anche, ovviamente sul piano politico, sugli orizzonti di visione del mondo, eccetera. Però, su un punto il consigliere Maule, starei attento: quando noi diciamo siamo riusciti a governare il processo e chiuderlo in quattro anni, io lo ritengo ancora un valore positivo, bisogna forse tutta la comunità potrebbe esprimersi in modo positivo in questa direzione, perché, a mio avviso, abbiamo impedito di ingessare il territorio per chissà quanti altri anni ancora, perché le norme salvaguardia scattano comunque, se ci avessimo messo di più semplicemente, diciamo l'ingessatura sarebbe stata più lunga, quindi il fatto di aver in qualche modo costretto il processo, ma spero anche di averlo sviluppato, speriamo di averlo sviluppato nella massima complessità in tempi minori è un valore aggiunto, anche proprio per evitare ingessature sul territorio, perché in questa direzione, o riformiamo le leggi e quindi non ci sono più ingessature, però, insomma, c'è da rifarsi alla legge che è la 1.150 del 42 che è una legge fondamentale in questa direzione, che pone il problema delle norme di salvaguardia che vuol dire se cambiano gli orizzonti e bisogna pure stare attenti quando facciamo le trasformazioni allora si pensava che se dobbiamo fare un'autostrada, magari non rilasciamo una licenza edilizia proprio nell'ambito del sedime, oggi diventa tutto più complicato, eccetera, ma penso appunto che del resto alcuni processi, come anche quelli relativi ad alcuni incentivi che ci sono oggi, non sono fermate del dell'urbanistica, magari sono formate da altre concrezioni burocratiche che questo Stato ovviamente si dà, quindi la vedrei ancora come un atto positivo per tutti. Insomma, proprio che ci siamo liberati con oggi di tutte le ingessature, certo c'è da aspettare la pubblicazione sul BURT, ma l'atto finale, insomma, che questo Consiglio fa è proprio questo e del resto, anche lo diceva il Sindaco, lo sottolineo e basta insomma, la riadozione di queste schede, e mi riferisco anche al Consigliere Scapin, è frutto di un lungo lavoro, cioè il Comune era partito da un'altra direzione, insomma, frutto di un lungo lavoro in contatto con gli altri enti della pianificazione, fra cui lo Stato e la Sovrintendenza, ha posto delle sue prerogative, insomma, dicendo che cosa bisogna fare, non è proprio una volontà del Comune, il Comune aveva già espresso la volontà la volta scorsa dell'adozione, quindi Consigliere Scapin tutte queste affermazioni non sono tanto rivolte nell'atto di governo del territorio a questa amministrazione, ma le altre, insomma, è un momento di sfiducia verso la Sovrintendenza che ha chiesto che fosse integrata in questa direzione. Noi abbiamo preso un'altra direzione e però, insomma, in questo processo complesso, diciamo siamo giunti ad un altro punto, che sono poi i temi su cui lei trattava. Ci sentiamo responsabili fino a un certo punto, quindi, la trascrizione la manderemo alla Sovrintendenza e dirà "bada, acciderba i consiglieri, erano contrari", ma non possiamo fare altrimenti. O qui ci fermiamo, è una discussione infinita, in cui facciamo valere altre cose, oppure i diktat di chi, insomma, costituzionalmente è tenuto a valutare questi piani dobbiamo in qualche modo rispettarle."

Sindaco: "grazie Assessore Saragosa, se ci sono altri interventi chiedo anche fisicamente, non mi sembra chiedo anche se da remoto ci sono altri interventi. No. quindi lascio la parola al Segretario comunale per una specifica della delibera, una specifica tecnica, ma necessaria proprio appunto per quelle modifiche che, anzi mi scuso perché i consiglieri comunali avranno pensato che l'ufficio era completamente folli, rimandare sempre, però erano proprio la rincorsa del momento, ma ho imparato che nella pubblica amministrazione che si fa così, nel senso si fissa la data e non si procrastina, perché se si procrastina, non ci si arriva mai. Si fissa la data e si fa corsa per arrivarci. Poi riceve gli accidenti

del responsabile urbanistica, però, insomma, c'ha le spalle larghe. Prego, Segretario".

Segretario Comunale: "allora volevo chiarire che il deliberato è modificato rispetto a quello che vi è stato inviato, appunto in ragione del parere del Genio civile che conteneva quelle segnalazioni, quegli accorgimenti e pertanto è da intendere che subito dopo il punto 2, il punto 3 sarà: di prendere atto del parere della Regione Toscana e Genio civile del 17/11/2022, che è allegato, un documento che verrà allegato alla delibera, modificando l'articolo 94 e l'articolo 95 delle norme tecniche di attuazione e le schede dell'ambito di trasformazione ATU 5.01 in questo modo, adesso leggo come verranno modificate: i pareri del Genio civile sulle indagini geologiche a supporto del piano operativo nota del 17 novembre 2022 protocollo numero 18477 modifiche da apportare alle norme tecniche di attuazione, alle schede degli ambiti di trasformazione, all'articolo 94 delle norme tecniche di attuazione deve essere aggiunto il seguente comma 8. Tutti gli interventi consentiti nel patrimonio edilizio esistente, presente nel territorio urbanizzato nel territorio rurale, ricadenti in aree soggette a pericolosità da alluvione frequente e poso frequente devono rispondere alle disposizioni della legge regionale numero 41/2008. All'articolo 95 delle norme tecniche di attuazione deve essere aggiunto il seguente comma 7 devono essere considerati non fattibili gli interventi ricadenti in pericolosità geologica a cui risulta assegnata una fattibilità limitata dalla matrice di fattibilità, nella parte relativa alle fattibilità assegnate della scheda nell'ambito di trasformazione ATU 5.01 Potassa recupero delle strutture dell'ex Consorzio agrario con funzioni di polo delle eccellenze del territorio, classe quarta di fattibilità F4I, deve essere aggiunto il seguente capoverso: "ai fini dell'attuazione degli interventi ammessi, devono essere individuate le misure preventive atte a regolare l'utilizzo dei parcheggi dello svincolo sulla via Arno in caso di eventi alluvionali, così come prescritti dai commi 3 e 4, lettera b dell'articolo 13 della legge regionale numero 41 del 24 luglio 2018", fondamentalmente recepimento di quello che ci ha inviato il Genio civile.

Sindaco: "grazie Segretario, quindi mettiamo a verbale che vi è questa modifica del punto 3 del deliberato. Ci sono altri interventi? guardo anche chi è connesso, non ci sono altri interventi, quindi io passerei alla votazione del punto numero 3."

Dopodiché:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la deliberazione del Consiglio comunale del 6 aprile 2020, n. 8 è stato adottato il piano strutturale del Comune di Gavorrano, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
- con la deliberazione del Consiglio comunale dell'1 agosto 2022, n. 31 è stato approvato definitivamente il piano strutturale;
- dell'approvazione del piano strutturale è stato dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 28 settembre 2022, n. 39 e che, ai sensi dell'articolo 19, comma 7, della legge regionale 10 novembre 2014, la sua efficacia è acquisita decorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Burt;
- con la deliberazione del Consiglio comunale del 6 aprile 2020, n. 9 è stato adottato il piano operativo del Comune di Gavorrano ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
- ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 65/2014, con nota del 27 aprile 2020, protocollo n. 5961, sono stati trasmessi il provvedimento adottato e i relativi atti alla Regione Toscana, all'Amministrazione provinciale, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana;
- il provvedimento adottato è stato depositato presso l'Amministrazione comunale e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente per sessanta giorni;

- è stato dato avviso dell'adozione del piano operativo attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 29 aprile 2020, n. 18 e da tale data è iniziato il periodo assegnato dall'articolo 19, comma 2, della legge regionale 65/2014, per la presentazione delle osservazioni;
- il termine di presentazione per le osservazione sarebbe scaduto il 14 luglio 2020 ma, in ragione della volontà dell'Amministrazione di completare il sistema informativo territoriale (Sit), in maniera da renderlo disponibile alla più ampia platea di persone, e che tale sistema solo dopo un certo lasso di tempo è stato reso accessibile a tutti, con la deliberazione della Giunta municipale del 3 luglio 2020, n. 76, il termine per la presentazione delle osservazioni è stato prorogato fino al 30 agosto 2020. Di tale proroga è stata data notizia, oltre che alla Regione Toscana, anche all'Ufficio del Garante della stessa Regione Toscana;
- con la delibera della Giunta comunale del 3 luglio 2020, n. 76 è stato nominato l'architetto Giampaolo Romagnoli quale responsabile dei procedimenti relativi al nuovo piano strutturale e al piano operativo;
- con la stessa delibera della Giunta comunale del 3 luglio 2020, n. 76, l'ing. Francesca Tosi è stata nominata nuovo garante dell'informazione in sostituzione della sig.ra Stefania Pepi;
- il procedimento di adozione e approvazione del nuovo piano operativo è soggetto alla disciplina dell'articolo 21 del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, volta alla conformazione e adeguamento degli atti di governo del territorio, le procedure di adozione e approvazione sono soggette a valutazione ambientale strategica ai sensi della legge regionale 12 febbraio 2010, e le previsioni di aree di trasformazioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato, così come definite nel progetto del piano operativo, sono soggette a conferenza di copianificazione ai sensi degli articoli 25 e 26 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, così come costituisce una procedura obbligatoria per il piano operativo la valutazione di incidenza ambientale ai sensi della legge regionale 19 marzo 2015, n. 30
- successivamente alla fase di deposito e pubblicazione del piano adottato sono stati presentati i seguenti contributi:
 - il 13 luglio 2020, con il protocollo n. 9709, sono pervenuti i seguenti contributi da parte della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 53 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65:
 1. Settore pianificazione del territorio;
 2. Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
 3. Settore Forestazione, usi civici, agroambiente;
 4. Settore Autorità di gestione FEASR, Sostegno allo sviluppo delle attività agricole.
 - 5. il 13 luglio 2020, con il protocollo n. 9717, è pervenuto il contributo da parte della dell'Amministrazione provinciale, ai sensi dell'articolo 53 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65;
 - 6. il 26 agosto 2020, con protocollo n. 11924, è stata presentata un'osservazione d'ufficio contenente n. 9 contributi;
- entro il periodo assegnato, sono pervenute le seguenti osservazioni al piano operativo adottato:

1. Giancarlo Baragiola	del 23 giugno 2020	protocollo n. 8544;
2. Paolo Francardi	del 29 giugno 2020	protocollo n. 8904;
3. Cinzia Testi	del 29 giugno 2020	protocollo n. 8905;
4. Luciana Santini	del 30 giugno 2020	protocollo n. 9053;
5. Alessandro Poli	del 9 luglio 2020	protocollo n. 9571;
6. Riccardo Bardini	del 1 luglio 2020	protocollo n. 9125;
7. Ivana Demi	del 2 luglio 2020	protocollo n. 9162;
8. Andrea Bernardini Bartolozzi	del 2 luglio 2020	protocollo n. 9172;
9. Pasquale Maiello	del 8 luglio 2020	protocollo n. 9521;
10. Andrea Fois	del 9 luglio 2020	protocollo n. 9546;
11. Davide Meiattini	del 13 luglio 2020	protocollo n. 9698;

12.	Riccardo Pietrucci	del 13 luglio 2020	protocollo n. 9715;
13.	Davide Braglia	del 13 luglio 2020	protocollo n. 9724;
14.	Ervin Attila Kassay	del 14 luglio 2020	protocollo n. 9857;
15.	Glenda Evaldi	del 14 luglio 2020	protocollo n. 9860;
16.	Mario Milanese	del 16 luglio 2020	protocollo n. 9959;
17.	Società agricola Castel di Pietra	del 4 agosto 2020	protocollo n. 10889;
18.	Cava Nuova Bartolina s.r.l.	del 6 agosto 2020	protocollo n. 11080;
19.	Daniele Giacometti	del 11 agosto 2020	protocollo n. 11334;
20.	Anna Faraci	del 14 agosto 2020	protocollo n. 11444;
21.	Fabio Zappalorti	del 18 agosto 2020	protocollo n. 11618;
22.	Juri Pimpinelli	del 20 agosto 2020	protocollo n. 11677;
23.	Il Pelagone s.r.l	del 21 agosto 2020	protocollo n. 11745;
24.	Luca Romagnoli	del 25 agosto 2020	protocollo n. 11856;
25.	Alberto Galeotti	del 27 agosto 2020	protocollo n. 11932;
26.	Francesca Martini	del 27 agosto 2020	protocollo n. 11934;
27.	Daniela Roncucci	del 27 agosto 2020	protocollo n. 11957;
28.	Sandro Pirisi	del 27 agosto 2020	protocollo n. 11972;
29.	Sandro Pirisi	del 27 agosto 2020	protocollo n. 11973;
30.	Sandro Pirisi	del 27 agosto 2020	protocollo n. 11974;
31.	Sandro Pirisi	del 27 agosto 2020	protocollo n. 11975;
32.	Sandro Pirisi	del 27 agosto 2020	protocollo n. 11976;
33.	Sandro Pirisi	del 27 agosto 2020	protocollo n. 11977;
34.	Graziano Banini	del 27 agosto 2020	protocollo n. 11978;
35.	Chiara Martini	del 30 agosto 2020	protocollo n. 12027;
36.	Lorenzo Bonelli	del 30 agosto 2020	protocollo n. 11028;
37.	Riccardo Poli	del 30 agosto 2020	protocollo n. 12032;
38.	Riccardo Poli	del 30 agosto 2020	protocollo n. 12033
39.	Fabio Zappalorti	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12052;
40.	Fabio Zappalorti	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12060;
41.	Istituto Diocesano Sostent.Clero	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12068;
42.	Sandro Pirisi	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12069;
43.	Riccardo Poli	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12070;
44.	Andrea Pistolesi	del 31 agosto 2020	protocollo n. 11677;
45.	Ermanno Libenzi	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12073;
46.	Chiara Mazzini	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12077;
47.	Riccardo Poli	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12078;
48.	Giorgio Pellizzari	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12080;
49.	Giovanna Baldini	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12085;
50.	Mirco Muratori	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12092;
51.	Alessandro Marri	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12101;
52.	Nicola Gagliardi	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12106;
53.	Valter Bindi	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12109;
54.	Valerio Biagini	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12114;
55.	Paolo Gherardi	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12115;
56.	Monica Signori	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12116;
57.	Paolo Gherardi	del 31 agosto 2020	protocollo n. 12119;

- a tali contributi e osservazioni è stato controdedotto, stabilendone l'accoglimento, il parziale accoglimento e il non accoglimento con la deliberazione del Consiglio comunale del 9 agosto 2021, n. 42;

Preso atto che:

- in relazione alla valutazione ambientale strategica il proponente ha effettuato le

comunicazioni ai soggetti competenti in materia ambientale di cui all'articolo 25, comma 2 della legge regionale 12 febbraio 2020, n. 10 trasmettendo i provvedimenti adottati;

- a seguito di tale trasmissione sono pervenuti i seguenti contributi da parte:

1. dell'Arpat, il 15 giugno 2020, protocollo n. 8144;
2. dell'Asl - Dipartimento di prevenzione, il 7 luglio 2020, protocollo n. 9332;
3. di Acquedotto del Fiora, l'8 luglio 2020, protocollo n. 9482;
4. della regione Toscana - Direzione ambiente ed energia, Settore tutela della natura e del mare, il 13 luglio 2020, protocollo n. 9707;
5. della Regione Toscana - Direzione ambiente ed energia Settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti, il 13 luglio 2020, protocollo 9708;
 - sulla scorta dei contributi pervenuti, i progettisti incaricati hanno provveduto ad adeguare gli elaborati relativi alla valutazione ambientale strategica;
 - nella seduta del 5 luglio 2021, con l'atto n. 2, il Nucleo unificato di valutazione (Nuv) ha espresso un "parere motivato positivo alla Vas del nuovo piano operativo del Comune di Gavorrano (Gr)";

Preso atto altresì che:

- ai sensi dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, il 27 febbraio 2020, sono stati depositati all'Ufficio Regionale del Genio civile gli elaborati indicati dall'articolo 5 del Regolamento 25/ ottobre 2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65) e che al deposito è stato assegnato il n. 1366;

- il 2 aprile 2020 l'Ufficio Regionale del Genio Civile ha sospeso il procedimento in attesa:

a) dell'adeguamento della pericolosità idraulica al piano di assetto idrogeologico (Pai) che nel frattempo era stato adottato;

b) della definizione delle condizioni di fattibilità a tutte le trasformazioni compreso quelle ammesse sul patrimonio edilizio esistente;

- il 17 ottobre 2022, protocollo n. 16919, questa Amministrazione ha trasmesso l'Ufficio Regionale del Genio Civile;

a) gli elaborati completi del piano operativo da approvare con le schede di trasformazione contenenti le condizioni di fattibilità;

b) la relazione geologico tecnica di fattibilità;

- con nota del 17 ottobre 2022, protocollo n. 16919 questa Amministrazione ha trasmesso all'Ufficio regionale del Genio Civile di Grosseto gli elaborati completi del piano operativo aggiornati secondo le risultanze della Conferenza paesaggistica, con le condizioni di fattibilità e con la relazione geologico tecnica di fattibilità aggiornata;

- con la successiva nota del 10 novembre 2022, protocollo n. 18133, allo stesso Ufficio è stata inviata la scheda di trasformazione relativa all'ambito di Potassa (At.U 5.01) modificata a seguito dell'approvazione del progetto di messa in sicurezza idraulica della frazione;

- in relazione alla sospensione del procedimento del 2 aprile 2020 e delle integrazioni sopra elencate, l'Ufficio Regionale del Genio Civile, con nota del, ha ritenuto

Considerato che:

- la delibera del Consiglio comunale del 9 agosto 2021, n. 42, ha rappresentato un passo intermedio tra l'adozione e l'approvazione del piano strutturale, previsto dal comma 1, dell'articolo 31, della legge regionale 14 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del territorio (Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico) ", il quale stabilisce: "*Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni e alle relative varianti che costituiscono adeguamento e conformazione al piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 143, commi 4 e 5, dell'articolo 145, comma 4 e dell'articolo 146, comma 5 del Codice, la Regione convoca una conferenza di servizi, detta "conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla conferenza sono invitati le province interessate o la città*

metropolitana e i comuni,. La conferenza paesaggistica è regolata dalle disposizioni di cui al presente articolo e in base ad appositi accordi stipulati con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- ai fini del procedimento di conformazione del piano operativo al PIT-PPR, con nota del 10 settembre 2021, protocollo n. 13401, questa Amministrazione trasmetteva alla Regione Toscana, alla Provincia di Grosseto, al Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Arezzo, Grosseto e Siena, alla Provincia di Grosseto la delibera di controdeduzione alle osservazioni pervenute e la documentazione relativa alla verifica della adeguatezza dello strumento urbanistico alle finalità di tutela paesaggistica, richiedendo la convocazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'articolo 31, comma 1 della 10 novembre 2014, n. 65 e dell'articolo 21, comma 3 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico;
- con nota pervenuta al Comune il 10 settembre 2021, protocollo n. 15568, la Regione comunicava la data di convocazione della Conferenza paesaggistica fissandola per il giorno 1 dicembre 2021;

Preso atto che:

- la Provincia di Grosseto, con nota pervenuta il 29 novembre 2021 trasmetteva i propri contributi ai fini della conferenza paesaggistica. che in allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1)
- il giorno 1 dicembre 2021 si è svolta, con modalità da remoto, la prima seduta della conferenza paesaggistica relativa alla procedura di conformazione del piano operativo per la verifica del recepimento della disciplina statutaria del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico regionale e che, in tale seduta, sono state richieste integrazioni al Comune di Gavorrano, così come risulta dal verbale redatto dagli uffici regionali e che in allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- con nota pervenuta il 3 febbraio 2022, protocollo n. 1840, la Regione comunicava la data di convocazione della seconda e della terza Conferenza paesaggistica fissandole per il giorno 17 febbraio 2022 e per il 24 febbraio 2022;
- come da verbale pervenuto al Comune il 7 marzo 2022, protocollo n. 5747, che in allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 3), il 17 febbraio 2022 si è svolta la seconda conferenza paesaggistica con la quale venivano richieste modifiche e integrazioni alle schede norma delle trasformazioni;
- come da verbale pervenuto il 7 aprile 2022, protocollo n. 5748, che in allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 4), il 24 febbraio 2022 si è svolta la terza seduta della conferenza paesaggistica nella quale sono state valutate le schede norma delle aree di trasformazioni non interessate da vincoli paesaggistici. La seduta si è conclusa richiedendo al Comune alcuni chiarimenti su quanto esaminato;
- con nota pervenuta il 24 febbraio 2022, protocollo n. 3207, la Regione comunicava la data di convocazione della quarta Conferenza paesaggistica fissandola per il giorno 9 marzo 2022;
- come da verbale pervenuto il 7 aprile 2022, protocollo n. 5748, che in allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 5), il 9 marzo 2022 si è svolta la quarta seduta della conferenza paesaggistica nella quale è stato preso atto degli esiti dei tavoli tecnici relativi al piano strutturale del 28 gennaio 2022 e del 22 febbraio 2022 con i quali è stato definito il quadro di riferimento dei vincoli ex-Galasso. Nella stessa seduta, inoltre, è proseguita l'analisi delle schede norma di trasformazione e le norme tecniche di attuazione del piano operativo. La conferenza si è conclusa concordando una ulteriore riunione per il 26 aprile 2022;
- con nota pervenuta il 12 aprile 2022, protocollo n. 5922, la Regione comunicava la data

di convocazione della quinta conferenza paesaggistica fissandola per il giorno 26 aprile 2022;

- con il verbale della seduta del 26 aprile 2022, che in allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 6), la conferenza ha preso in esame la documentazione modificata, trasmessa dal Comune il 19 aprile 2022, protocollo n. 6294, a seguito di quanto richiesto nelle precedenti sedute, in particolare sono state verificate le norme tecniche di attuazione e le schede norma delle trasformazioni. La conferenza si è conclusa con l'espressione del parere positivo della Soprintendenza ai fini della conformazione del Piano operativo al Pit/Ppr con alcune condizioni come da verbale allegato. Nella stessa seduta è stato concordato che la Regione Toscana procederà a convocare una nuova conferenza paesaggistica a seguito della ricezione del piano operativo definitivamente approvato ai fini della conclusione del procedimento di cui all'articolo 21 della disciplina del Pit/Ppr;
- come dalla dichiarazione del Responsabile del procedimento del 26 ottobre 2022 che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 7), le precisazioni, le integrazioni e le modifiche richieste nell'ambito delle conferenze paesaggistiche sopra richiamate sono state recepite nei vari elaborati che compongono il piano operativo da approvare;

Considerato che:

- a seguito degli esiti della conferenza paesaggistica l'Amministrazione ha provveduto alla modifica degli elaborati del piano operativo e che per alcune schede degli ambiti di trasformazione le variazioni hanno inciso in maniera rilevante sulle previsioni adottate e su quelle oggetto di osservazioni e controdeduzioni;
- in particolare, in merito alle seguenti previsioni si rende necessario provvedere alla loro riadozione al fine di una corretta partecipazione degli interessati, in quanto le modifiche apportate attengono alla superficie edificabile, alla superficie territoriale, alle condizioni specifiche, alle regole insediative e soprattutto alle funzioni ammesse:
 1. At.R 1.01 Podere Inferno. Nuova struttura turistica;
 2. At.R 1.02 Le Valli di Filare. Nuova struttura turistico-ricettiva;
 3. At.U 5.06 Grilli. Nuova struttura turistico-ricettiva".

Considerato inoltre che:

- si è reso necessario aggiornare il rapporto ambientale di cui all'articolo 24, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 a seguito delle modifiche al piano operativo apportate a seguito delle controdeduzioni e delle conferenze paesaggistiche sopra richiamate;
- i professionisti incaricati hanno trasmesso il rapporto ambientale integrato e la sintesi non tecnica che formano parte integrante degli elaborati del piano strutturale da approvare;
- nella seduta del 25 ottobre 2022, con atto n. 2, il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle funzioni di "Autorità competente" ha espresso "parere motivato positivo alla Vas del piano operativo del Comune di Gavorrano (Gr)", atto che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 8);

Dato atto che:

- i progettisti incaricati hanno provveduto ad aggiornare gli elaborati del piano operativo, apportando le precisazioni e integrazioni richieste dalla conferenza paesaggistica;
- la documentazione del piano operativo da approvare definitivamente è composta dagli elaborati che di seguito si elencano:

Tavole della disciplina del territorio rurale:

- Tav. 1.1 Territorio rurale scala 1:25.000;
- Tav. 1.1a Territorio rurale: quadrante nord est scala a 1:10.000;
- Tav. 1.1b Territorio rurale: quadrante sud est scala a 1:10.000;
- Tav. 1.1c Territorio rurale: quadrante sud ovest scala a 1:10.000;
- Tav. 1.1d Territorio rurale: quadrante nord ovest scala a 1:10.000;

Tavole della disciplina del territorio urbanizzato:

- Tav. 2.1 Gavorrano scala 1: 2.000;
- Tav. 2.2 Filare - Ravi - Giuncarico scala 1: 2.000;

- Tav. 2.3 Caldana scala 1: 2.000;
- Tav. 2.4 Bagno di Gavorrano scala 1:2.000;
- Tav. 2.5 San Giuseppe - Potassa - Bivio di Ravi scala 1: 2.000;
- Tav. 2.6 Basse di Caldana - Grilli - Castellaccia.

Relazione;

Norme tecniche di attuazione;

Schede degli ambiti di trasformazione;

Elenco degli ambiti di trasformazione da riadottare;

Elenco degli edifici tutelati in ambito rurale;

Schede del dimensionamento.

Valutazioni ambientali strategiche:

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica.
- costituisce parte integrante degli elaborati del piano operativo da approvare la Relazione geologico tecnica di fattibilità:

Visti:

- la relazione predisposta dal responsabile del procedimento, arch. Giampaolo Romagnoli responsabile dell'Area III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della 10 novembre 2014, n. 65 e nella quale è riportata l'attività svolta, unitamente all'accertamento e alla certificazione che il procedimento di formazione del presente piano operativo si è svolto nel rispetto delle vigenti norme di legge e regolamentari, aggiornata alla presente fase di approvazione, documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 7);
- il rapporto del garante dell'informazione e partecipazione ing. Francesca Tosi del 26 ottobre 2022, redatto ai sensi dell'articolo 38, comma 2 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 ed aggiornato alla presente fase di approvazione, documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 9);
- il piano strutturale del Comune di Gavorrano approvato con la deliberazione del Consiglio comunale del 1 agosto 2022, n. 31 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 28 settembre 2022, n. 39;
- la legge regionale del 12 febbraio 2010, n. 10;
- la legge regionale del 10 novembre 2014, n. 65;
- la legge regionale del 24 luglio 2018, n. 41;
- il D.P.G.R. Toscana n. 5/R, del 30 gennaio 2020;
- il D.Lgs. 42/2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e in particolare gli articoli 143, 145 e 146 dello stesso;
- il piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, approvato con Delibera del Consiglio regionale del 27 marzo 2015, n. 37;
- il piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto, sia quello vigente che quello adottato con la delibera del Consiglio provinciale n. 38 del 24 settembre 2021;
- il contenuto dell'accordo stipulato il 17 maggio 2018 tra la Regione Toscana e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge regionale del 10 novembre 2014, n. 65, e ai sensi dell'articolo 21, comma 3 della disciplina del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano Paesaggistico;

Acquisito il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che si prescinde dal parere contabile in quanto il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto contenuto nella relazione del responsabile del procedimento architetto Giampaolo Romagnoli, redatta il 26 ottobre 2022 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 7), nella quale è riportata l'attività svolta unitamente all'accertamento e certificazione che il procedimento di formazione del presente piano strutturale si è svolto nel rispetto delle vigenti norme di legge e regolamentari e nella quale si dà atto che il piano strutturale è coerente alla pianificazione sovraordinata;
2. di prendere atto dei verbali relativi agli esiti della conferenza paesaggistica ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 in merito alla conformazione del piano operativo al piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT – PPR) che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale (Allegati da 2 a 6);
3. di dare atto che con la deliberazione del Consiglio comunale del 9 agosto 2021, n. 42 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni relative al piano operativo e che qui vengono integralmente richiamate;
4. di approvare il piano operativo ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, adottato con la deliberazione del Consiglio comunale del 6 aprile 2020, n. 8 e tenuto conto della deliberazione del Consiglio comunale del 9 agosto 2021, n. 42 con la quale si sono approvate le controdeduzione alle osservazioni e ai contributi pervenuti, cui si rimanda per il riferimento puntuale in ordine alle determinazioni assunte;
5. di dare atto che il piano operativo, oggetto del presente provvedimento di approvazione, è costituito complessivamente dai seguenti documenti, depositati agli atti dell'Area III:

Tavole della disciplina del territorio rurale:

1. Tav. 1.1 Territorio rurale scala 1:25.000;
2. Tav. 1.1a Territorio rurale: quadrante nord est scala a 1:10.000;
3. Tav. 1.1b Territorio rurale: quadrante sud est scala a 1:10.000;
4. Tav. 1.1c Territorio rurale: quadrante sud ovest scala a 1:10.000;
5. Tav. 1.1d Territorio rurale: quadrante nord ovest scala a 1:10.000;

Tavole della disciplina del territorio urbanizzato:

6. Tav. 2.1 Gavorrano scala 1: 2.000;
7. Tav. 2.2 Filare - Ravi - Giuncarico scala 1: 2.000;
8. Tav. 2.3 Caldana scala 1: 2.000;
9. Tav. 2.4 Bagno di Gavorrano scala 1:2.000;
10. Tav. 2.5 San Giuseppe - Potassa - Bivio di Ravi scala 1: 2.000;
11. Tav. 2.6 Basse di Caldana - Grilli - Castellaccia.

Relazione;

Norme tecniche di attuazione;

Schede degli ambiti di trasformazione;

Elenco degli ambiti di trasformazione da riadottare;

Elenco degli edifici tutelati in ambito rurale;

Schede del dimensionamento.

Valutazioni ambientali strategiche:

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica.
- costituisce parte integrante degli elaborati del piano operativo da approvare la Relazione geologico tecnica di fattibilità:

12. di prendere altresì atto del rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione, ing. Francesca Tosi, redatto il 26 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge

regionale 10 novembre 2014, n. 65 e aggiornato alla presente fase di approvazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 9);

13. di dare mandato all'Area III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) affinché la presente deliberazione, comprensiva dei relativi allegati:

- sia trasmessa alla Regione Toscana e ai competenti organi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al fine di concludere il procedimento di conferenza paesaggistica per la verifica di conformazione del presente piano operativo al piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano Paesaggistico;

- sia trasmessa ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 19, comma 6 della stessa legge;

- sia altresì pubblicata sul sito web del Comune nella apposita sezione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 39, comma 1, lettera a) e comma 3, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

14. di dare inoltre mandato all'Area III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) affinché sia pubblicato sul BURT l'avviso di approvazione ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, nel rispetto delle tempistiche previste dalle disposizioni regionali in materia, nonché l'avviso ai sensi dell'articolo 28, comma 1 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, dandone comunicazione all'autorità competente;

15. di concludere il processo decisionale di valutazione ambientale strategica e di approvare la dichiarazione di sintesi elaborata ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

16. di adottare contestualmente, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 65 le seguenti previsioni contenute nell'elaborato "Schede degli ambiti di trasformazione" già inserite nelle integrazioni alle indagini geologiche depositate presso l'Ufficio regionale del Genio Civile, e contenute nel procedimento di Vas:

- At.R 1.01 Podere Inferno. Nuova struttura turistica;

- At.R 1.02 Le Valli di Filare. Nuova struttura turistico-ricettiva;

- At.U 5.06 Grilli. Nuova struttura turistico-ricettiva";

17. di dare mandato all'Area III di trasmettere alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto le parti adottate ai sensi del comma 1, dell'articolo 19 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 65 per le eventuali loro osservazioni;

18. per le parti adottate, di depositare gli elaborati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Burt affinché chiunque possa prenderne visione e presentare le osservazioni entro lo stesso termine;

19. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 le previsioni del piano operativo comportano l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree destinate ad opere pubbliche o di pubblica utilità e che tale vincolo ha efficacia per cinque anni dalla data di efficacia stessa del piano operativo;

20. di individuare il responsabile del procedimento nella persona del Responsabile dell'Area III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio), architetto Giampaolo Romagnoli;

21. di dare atto che la presente delibera è composta dagli allegati così come sopra indicati;

22. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo pretorio, ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 31/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 14 NOVEMBRE 2014, N. 65 E CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27 E 28 DELLA LEGGE REGIONALE 12 FEBBRAIO 2010, N.10. CONTESTUALE ADOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 14 NOVEMBRE 2014, N. 65 DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT.R 1.01 PODERE INFERNO, AT.R 1.02 LE VALLI FILARE E AT.U 5.06 GRILLI.

SERVIZIO: AREA LLPP E MANUTENZIONI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Gavorrano, 14-11-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GIAMPAOLO ROMAGNOLI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione;

VISTO il parere della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud, acquisito al protocollo dell'Ente il giorno 17/11/2022 con n. 18477;

Con votazione riportante n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Maule, Signori, Scapin) espressi dagli 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare la suddetta proposta di deliberazione con le seguenti modifiche:

Nel deliberato, subito dopo il punto 2, il nuovo punto 3 sarà:

- di prendere atto del parere della Regione Toscana - Genio civile del 17/11/2022, che è allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, modificando l'articolo 94 e l'articolo 95 delle norme tecniche di attuazione e le schede dell'ambito di trasformazione ATU 5.01 Potassa nel seguente modo:

- all'articolo 94 delle norme tecniche di attuazione deve essere aggiunto il seguente comma 8: *Tutti gli interventi consentiti nel patrimonio edilizio esistente, presente nel territorio urbanizzato e nel territorio rurale, ricadente in aree soggette a pericolosità da alluvione frequente e poso frequente, devono rispondere alle disposizioni della Legge Regionale numero 41/2008.*
- all'articolo 95 delle norme tecniche di attuazione deve essere aggiunto il seguente comma 7: *devono essere considerati non fattibili gli interventi ricadenti in pericolosità geologica a cui risulta assegnata una fattibilità limitata dalla matrice di fattibilità;*
- nella parte relativa alle fattibilità assegnate della scheda nell'ambito di trasformazione "At.U 5.01 Potassa. Recupero delle strutture dell'ex Consorzio agrario con funzioni di polo delle eccellenze del territorio" - classe 4 di fattibilità (F.4i), deve essere aggiunto il seguente capoverso: *Ai fini dell'attuazione degli interventi ammessi, devono essere individuate le misure preventive atte a regolare l'utilizzo dei parcheggi e dello svincolo sulla via Arno in caso di evento alluvionale, così come prescritte dai commi 3 e 4, lettera b) dell'articolo 13 della Legge Regionale numero 41 del 24 luglio 2018.*

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RISCONTRATA l'urgenza;

Con ulteriore votazione n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Maule, Signori, Scapin) espressi dagli 11 consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.
Deliberazione di Consiglio Comunale N. 51 del 21-11-2022

Approvato e sottoscritto

**Il Presidente
BIONDI ANDREA**

**Il Segretario Comunale
FUGAZZOTTO VIVIANA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune Gavorrano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.
